Pensieri di S. Agostino – Settimana n.50

08/12

 Preghiera

Brucia i miei piaceri, Signore, brucia i miei pensieri in modo che non pensi nulla di male e non provi piacere in alcun male. *(En. in Ps. 25, 7)*

Pensiero agostiniano

L’innocenza sta nel non nuocere ad alcuno, la benevolenza si ha quando ci rendiamo utili a chi ci è possibile; la pietà consiste nell’onorare Dio. *(De mendacio 19.40)*

 09/12

 Pensiero agostiniano

Quanto a te, rimarrai fuori a bussare inutilmente se non ti sarai interessato d’essere vergine di cuore o, se sarai stato vergine, lo sarai stato fra le vergini stolte. *(En. in Ps. 147, 10)*

10/12

 Pensiero agostiniano

Tu, che sei amante di una vita lunga, siilo piuttosto di una vita buona. Perché se tu vorrai vivere malamente, alla lunga la vita non sarà un vero bene, ma un lungo male. *(Sermo 16, 2)*

11/12

Pensiero agostiniano

Molti si dicono cristiani, ma in definitiva non lo sono, non sono ciò che il loro nome significa. *(In 1 Io. Ep. 4, 4)*

12/12

Pensiero agostiniano

Hai ricevuto il pegno, esso ti viene offerto ogni giorno. Tu che vivi del pegno, non disperare. *(Sermo 334, 2)*

13/12

 Pensiero agostiniano

Se osserverai i suoi comandamenti avrai la pace, la felicità, l’eternità, l’immortalità. Come sei certo di questo, così devi essere convinto che, se non ti curerai dei suoi comandamenti, incorrerai nella morte, nei tormenti del fuoco eterno, e sarai dannato insieme col diavolo. *(En. in Ps. 94, 15)*

14/12

Pensiero agostiniano

Indubbiamente il diavolo è stato incatenato, né gli è permesso di fare tutto quello che potrebbe e vorrebbe. Tuttavia gli è consentito di tentare ancora, nella misura in cui le tentazioni giovano a farci progredire. *(En. in Ps. 63, 1)*

15/12

Preghiera

Esaudisci, o Signore, la [mia] voce interiore che con intenso desiderio ho diretto alle tue orecchie. Abbi pietà di me ed in essa esaudiscimi*. (En. in Ps. 26, 7)*

Pensiero agostiniano

L’integrità della castità esercita tanta influenza sull’anima che, rimanendo questa inviolata, la pudicizia non può rimanere violata neppure nel corpo, anche nel caso che le membra abbiano sofferto la violenza. *(Ep. 111, 9)*